

## Da ricordare

**Mercoledì**  
**29 settembre**

Ore 15,30: incontro di catechismo per i ragazzi che riceveranno la Cresima il prossimo 10 ottobre

**Domenica**  
**3 ottobre**

Ore 11,30: **Battesimo**  
Al termine della Messa: **supplica alla Madonna di Pompei**

Data d'inizio: **11 ottobre**

Calendario del cammino di catechesi per i ragazzi  
*anno 2010 - 2011*

\* **2a elementare** venerdì ore **15:30**  
**3a elementare** lunedì ore **15:30**  
**4a elementare** lunedì ore **15:30**  
**5a elementare** giovedì ore **15:30**

\* **1a media** giovedì ore **15:30**  
**2a media** venerdì ore **15:00**

**Le iscrizioni** si faranno durante il primo incontro e per la seconda elementare e prima media si possono ancora concordare gli orari (*è gradita la presenza dei genitori*).

# Vita Parrocchiale



FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA \* Anno 13 \* n. 588

26 settembre 2010

XXVI<sup>a</sup> Domenica Tempo Ordinario

*L'indifferenza  
davanti a chi soffre  
scava un abisso  
tra noi e gli altri  
invalicabile,  
per l'eternità*

**Dal Vangelo secondo Luca**  
(16,19 - 31)

«Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro ad intingere nell'acqua la punta del dito a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma».

Ma Abramo rispose: «Figlio, ricordati che nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali... Tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi».

Il tuo racconto, Gesù, non precisa da dove venisse la fortuna di cui disponeva quel ricco, se la sua origine era giusta o ingiusta, legale o illegale. Ma non è questo, in fondo, che interessa veramente. Tu ti fermi soltanto a descrivere la vita di quell'uomo: i suoi vestiti sontuosi e raffinati, i suoi banchetti lautissimi e deliziosi. E, poi, ti soffermi su colui che stazionava alla sua porta di casa: Lazzaro, il povero, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi solo degli avanzi che cadevano dalla tavola del ricco, ma nessuno gliene dava. Ecco, ciò che fa scattare la sentenza di condanna: il peccato del ricco sta, dunque, nel non essersi accorto, nel non aver fatto nulla. Un peccato d'omissione, dunque, che noi siamo soliti considerare con indulgenza. Ma non è così che la pensa il Padre tuo: non accorgersi del povero per lui è un insulto al suo Amore.